

Il maltempo ha impedito ieri sera la disputa del campionato del mondo dei medi jr.

MAZZINGHI-DUPAS

rinviato a stasera

Anche Duran, oltre a Benvenuti, aspira a battersi con Dupas — Sonny Liston si esibirà al Palazzo dello sport romano il 27 settembre?

Dalla nostra redazione MILANO, 6.

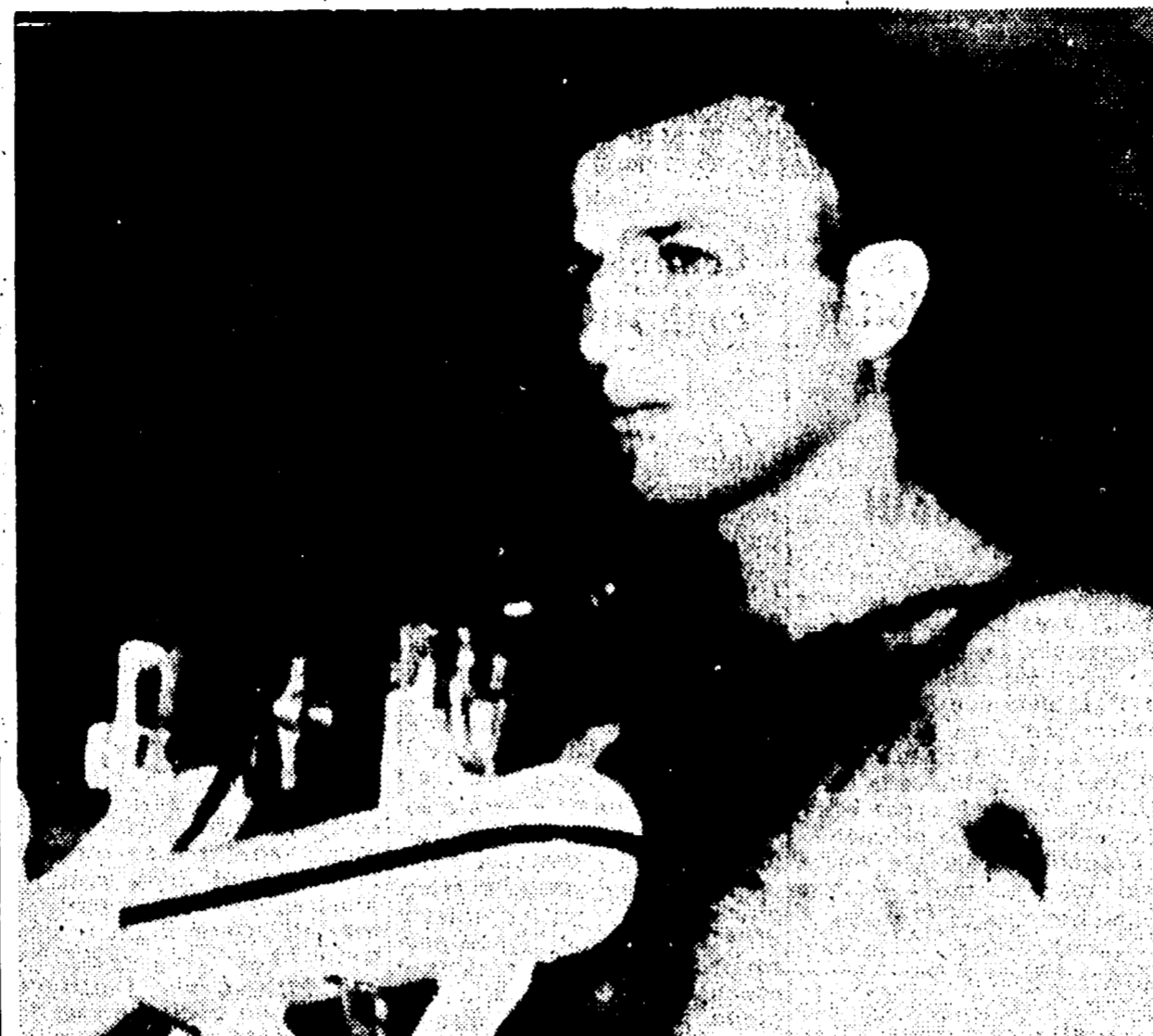
Questa notte Sandro Mazzinghi poteva diventare campione mondiale per i «medi-juniors» anche se il pronostico non gli concedeva più di 50 probabilità. Purtroppo il cattivo tempo ha fatto sfumare il big-match del «Vigorelli». Quella di oggi è stata una giornata piena di pioggia con qualche raggio di sole e solo dopo il tramonto la S.I.S. decideva di rinviare il suo spettacolo a domani sera, si capisce se la biblica stagione non combinerà altri guai. Secondo il programma, rimasto invariato, i due lottatori, Ralph Dupas di New Orleans, Louisiana, e Mazzinghi «Junior» di Pontefera, dovrebbero entrare nel ring verso le ore 22 e 15. Nel caso di un nuovo rinvio il giorno scelto potrebbe risultare lunedì in quanto domenica, oltre Milan-juve a San Siro, ci sarà a Monza il G.P. d'Italia per vetture da 300 all'ora. Di solito un rinvio modifica la situazione sotto i più svariati aspetti che vanno dalla forma dei contendenti alla loro tranquillità, eccetera. Però Dupas, un volto antico ed inscrutabile di mediterraneo il suo, è

Sandro Mazzinghi, biondo etrusco-antichissimo, possiede nervi saldi e distesi. Attendere è il loro destino, perciò attendono senza impazienza il momento della lotta. Piuttosto esiste sempre la questione del peso. Ieri mattina, nella palestra del «Vigorelli», sono stati rispettati i regolamenti, sia pure con un ripensamento all'ultimo minuto: oggi, per agrà, come ieri, l'americano ed il nostro ragazzo «devono» rialzarsi a mezzogiorno, sulla bilancia. Se non lo faranno significa che, dopo aver riparato all'errore di base in tutta questa faccenda, cioè quello di voler imporre un inaspettato campionato del «welters-pesanti» (kg. 71), si torna alle decisioni discutibili per non dire irregolari, Ralph Dupas e Mazzinghi, come fecero ieri, cercheranno, penso, di rimanere nei confini americani della divisione dei «medi-juniors»: cioè entro le 154 libbre che fanno kg. 69,853. L'esplicito del peso di ieri, il particolare tecnico più significativo della intera giornata, merita di venire estesamente raccontato. Una folla abbastanza numerosa mentre ancora diluviava si era raccolta nei dintorni del

«Vigorelli», una folla di curiosi e di intenditori poi ammessi nella palestra dietro il cancello di qualche lira. Intorno al ring si aggira Juan Carlos Duran peso medio argentino che nessun impresario vuol ingaggiare. Eppure il pugile vale, anzi intende dimostrarsi presto. In ottobre otterrà la cittadinanza italiana, allora Nino Benvenuti avrà un sfidante di più. Da quanto ho capito Duran sta osservando con estrema attenzione Ralph Dupas dato che un «promoter» australiano intenderebbe allestire, a Sydney, un loro combattimento. Inoltre circola in sala la voce che Sonny Liston, per 5 mila dollari abbondanti, avrebbe accettato di esibirsi nel «Palazzo» di Roma contro i suoi «sparrings» o «show» pur curiosità e niente altro, sembra fissato per venerdì 27 settembre. Per l'occasione Benvenuti terrà il «clou» del cartellone e Rino Tommasi pensa di ingaggiare per la gara del 10 settembre Gaspar Ortega un 154 libbre di gran mestiere oppure il peso medio Victor Zalazar, argentino come Duran, però più picciotto sebbene assai meno fresco e solido come incassatore. Intanto era giunta l'ora per la pesatura dei protagonisti. Alla bilancia si è messo Cino Rossi, arbitro, mentre poco lontano occhieggiava Tony Gilardi segretario della Federazione Pugilistica Italiana che sogna di soffrire la sedia del «EBU» al parigino Rabot. Ecco Sandro Mazzinghi lo sfidante; lo scortano il fratello Guido, il manager Sconcerri e Steve Klaus. Il ragazzo sembra tranquillo. È tirato, dopo aver lavorato sodo con meticolosa vocalità. La voce dello «speaker» Proserpio ci fa quasi subito sapere il peso del biondo pugile: 154 libbre, 154,000 kg. 69,853. Non deve sorprendere tanta pignoleria per due categorie di peso che taluni confondono sebbene non siano affatto uguali: stavolta, come alla stampa seria illuminare gli sportivi su una questione confusa ed intricata resa ancora più intricata e confusa dall'ignoranza interessata di alcuni piccoli intriganti della nostra «Federbox». A questo punto era logico pensare che quello del «Vigorelli» non sarebbe stato affatto un campionato del mondo, bensì un volgare pasticcio. Il campionato del mondo per i «welters-pesanti» non esiste, quindi non può esservi in giro un campione. Insomma Ralph Dupas e Mazzinghi sarebbero entrati nelle corde con il ruolo di «aspirante», niente di più. La giuria, perciò, non potrà emettere un verdetto di parità. Anche se sconfitto l'americano sarebbe rimasto per la WBA, il campione dei «medi-juniors» mentre Sandro Mazzinghi vincere non potrà diventare campione delle 154 libbre bensì solo dei welters-pesanti, categoria riconosciuta solo in Italia. Come vedete una situazione da farsi.

All'improvviso accadeva il colpo di scena: Sandro Mazzinghi, uscito dallo spogliatoio tutto nudo, chiedeva all'arbitro Neuhold, svizzero, una seconda pesatura. Sorprendente il responso della bilancia: kg. 69 e 600! Qualche persona saggia deve aver suggerito al «clan» dei toscani di non ascoltare le cianie federali bensì di mettersi in regola con la categoria dei «medi-juniors» (kg. 69,853 ripetuto), cioè di accettare la testimonianza risolutamente del nostro giornale. Sandro si salvava così, in corner ed il big-match diventava una cosa seria se un campionato «juniors» è una cosa seria. Naturalmente, ai sono pesati pure gli altri pugili ingaggiati dalla S.I.S. e questi sono i limiti registrati: Scarpino kg. 55,600 e Filiti kg. 55,200; Truppi kg. 74,500 e Freytag kg. 73,200; Piazza kg. 67,200 e Willie James kg. 67,400; Roma sono kg. 84 e Masteghini kg. 103. A quest'ora, come ieri e prima il dottor Strumolo — l'impresario — sta scrutando il cielo. È rimasto estraneo alla polemica dei pesi: in compenso pensa, giorno è notte, che sul tavolo del gioco ci sono 50 milioni. Un nuovo tufo potrebbe essergli fatale.

Giuseppe Signori



MAZZINGHI (sopra) e DUPAS al peso. (Telefoto all'Unità)

Clamorosa bomba alla Lazio

Cei non ha firmato: non gioca a Cagliari Sarà denunciato?

Annunciato l'ingaggio di Gallardo (a scatola chiusa) - Per Roma-Juve prezzi assurdi!

sport - flash

G.P. d'Italia: solo lo «stradale»
Il corridore neozelandese Bon Anderson è stato protagonista ieri di un incidente mentre al volante di una «Lola» stava effettuando le prove in vista del «G.P. d'Italia» in programma domani a Monza. Affrontando la curva parabolica, Anderson ha perduto, per cause non ancora accertate, una delle ruote anteriori della macchina che ha fatto una serie di giri su se stessa. Nel pauroso incidente Anderson è rimasto ferito. La commissione provinciale di controllo non ha autorizzato l'utilizzazione della pista di alta velocità dell'Autodromo di Monza, avendo riscontrato la insufficienza del recinto di protezione in un tratto di un chilometro di metri. Il Gran Premio d'Italia automobilistico, allo stato attuale, verrà quindi disputato unicamente sulla pista stradale. La C. T. dovrà pertanto stabilire il numero di giri da percorrere.

Vicentini alla Kermess di Allumiere
Oggi a Allumiere in una di queste kermesse (km. 70 in un circuito da ripetere 30 volte) si lancerà anche il Campione del mondo Vicentini. Saranno della partita tutti i migliori dilettanti del Lazio e alcuni dei valorosi ciclisti della prima compagnia atleti della Cecchignola.

Zaccardi «europeo» di slalom
L'italiano Bruno Zaccardi ha conquistato il titolo europeo di slalom di sci nautico. Il titolo mondiale è stato vinto dallo statunitense Billy Spencer seguito dal connazionale Jackson e dall'italiano Zaccardi, terminati al secondo posto ex aequo.

Universiadi: rientrati i nuotatori «azzurri»
I nuotatori Orlando, Corsi, Dennerlein, Giovarruscio, Grass, e Spangaro sono rientrati da Porto Alegre dove hanno partecipato alle Universiadi. Gli altri atleti italiani rientrano il 10 settembre. Dennerlein ha detto: «Abbiamo accusato il freddo, nei primi giorni, e le cattive condizioni atmosferiche hanno reso difficile l'ambientamento». Dennerlein e gli altri nuotatori hanno raggiunto il centro dell'Acqua Acetosa, per il concentramento ordinato dalla FIN in vista delle gare di Blackpura, Spalato e Napoli.

Con 53"2 sui 400 metri battuto il vecchio record

La Itkina mondiale



La sovietica Maria Itkina ha migliorato stasera a Kiev, durante i campionati militari dell'URSS, il proprio primato mondiale femminile ufficiale del 400 metri in 53"2. Il record precedente era stato stabilito il 12 settembre 1959 a Minsk. Il tempo della Itkina, tuttavia, è inferiore al miglior tempo ottenuto sulla distanza. Infatti la nord coreana Sin Kim Dan aveva corso in 53" nel 1960, e poi in 51"9 il 25 ottobre 1962, a Pyongyang. Il suo limite, tuttavia, non fu omologato in quanto la Corea del Nord non era affiliata alla federazione internazionale di atletica. Nella foto: la ITKINA.

Universiadi

Della Pria (disco) medaglia d'oro

Mazza secondo nei 110 metri ostacoli

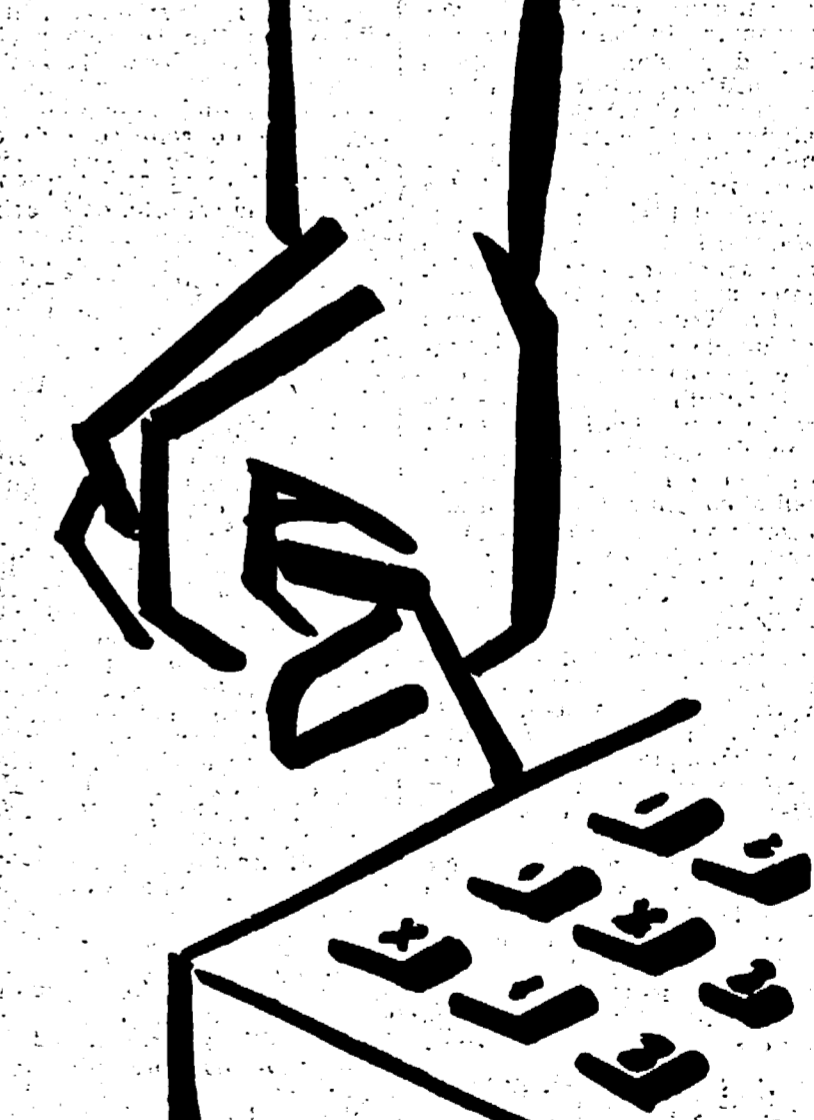
PORTO ALEGRE, 6. Dopo Della Pria bisogna subito citare l'altro italiano Mazza che ha conquistato la medaglia d'argento nei 110 metri ad ostacoli: sul traguardo infatti lo ha preceduto soltanto il sovietico Mikhailov ritenuto imbattibile nelle previsioni anche perché aveva battuto i fuoriclasse americani nell'incanto URSS-USA. Mikhailov ha fatto registrare il tempo di 14" netti che costituisce il nuovo primato delle Universiadi mentre Mazza ha fatto registrare 14"1. Terzo si è classificato l'inglese Hogg dalla gara del disco vinta da Della Pria. Ha deluso invece Livio Berruti che nei 100 metri è andato al di là del terzo posto con un mediocrissimo 10"5 a conferma della sua stagione negativa. Ha vinto la prova il cubano Figueroa che è scattato come una freccia sin dal via non venendo più insidiato sino al traguardo (che ha tagliato in 10"4). Berruti metà gara era addirittura quinto, poi però si è ripreso nel finale arrivando spalla a spalla con il sovietico Ozolla (ambidue sono stati accreditati dello stesso tempo). E veniamo alle altre gare. I 400 metri sono stati vinti dal britannico Metcalf davanti al tedesco Reske ed al belga Pennevaert. Metcalf ha condotto per quasi tutta la gara ed ai 350 metri ha allungato irresistibilmente mettendosi al terzo posto. Il suo tempo: 48"8. Il sovietico Ivanov ha poi dominato, come era previsto, i 500 metri. Fino al terzo chilometro Ivanov si è mantenuto in posizione di attesa, poi ha iniziato una progressione che lo ha portato alla vittoria in 1'42"5. Al secondo ed al terzo posto sono giunti rispettivamente lo ungherese Szalasz, 1'43"2, e il britannico Turner, 1'43"3. Nel lancio del peso e nel salto in lungo sono giunti nettissime le vittorie sovietiche: nel peso Tamara Press ha vinto con un lancio di metri 17,25 migliorando di 17 centimetri il primato del Giordani che ella stessa deteneva, mentre nel lungo il successo è andato a Tatiana Tchelkanova che ha saltato m. 6,45. È stato assegnato anche il titolo di pallanuoto che è andato ai formidabili ungheresi. I magliari hanno concluso il torneo imbattuti e nell'ultima partita hanno superato l'Unione Sovietica per 14-6. L'URSS ed il Brasile si sono classificate rispettivamente al secondo ed al terzo posto. Infine la finale del torneo di spada è stata vinta dalla Polonia battendo l'Ungheria per 5 a 4; gli ungheresi si sono classificati secondi mentre gli italiani si sono piazzati al terzo posto.

Importante sentenza

Il Milan pagherà 12 milioni a Raccis

MILANO, 6. Renato Raccis, la prestigiosa mezzala la cui carriera fu stroncata da una grave malattia, ha vinto la causa che lo opponeva al Milan, nelle cui file militava, e pertanto, la società milanese dovrà corrispondere al giocatore 12 milioni a titolo di indennizzo. Il Milan, infatti, è stato ritenuto responsabile della grave malattia che colpì il giocatore, fatto scendere in campo nonostante fosse in condizioni fisiche tali da non poter affrontare le fatiche di una partita. La sentenza in proposito è stata emessa dalla sezione magistratura del lavoro della Corte di Appello di Milano: oltre alle responsabilità materiali, la sentenza afferma anche il principio che le società sportive sono equiparate alle altre imprese ed hanno l'obbligo di tutelare gli atleti.

Totocalcio



27.508 milionari
7.750.000 vincenti
205 miliardi distribuiti
39 milionari alla settimana

Da DOMENICA 8 SETTEMBRE si ricomincia a

VINCERE

Totocalcio

totip

PRIMA CORSA	1 1 2
SECONDA CORSA	2 x 1
TERZA CORSA	1 2
QUARTA CORSA	2 1
QUINTA CORSA	1 2
SESTA CORSA	2 1

totocalcio

Alessandria-Lancroesi	2
Cagliari-Lazio	x 1
Catanz-Messina	1 x 2
Foggia-Catania	2 1
Lecco-Torino	2
Napoli-Bari	2 x 1
Padova-Modena	2 x 2
Parma-Ferentino	2
Potenza-Roma	2
Prato-Samp.	x 2
Triestina-Spal	x 2
Udinese-Bologna	2
Verona-Mantova	2

N.B. — Al fine del concorso vale il risultato finale conseguito al termine del 90° e degli eventuali tempi supplementari (cesole quindi il sorteggio).